



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Perugia G. Bellucci

Domenica 25 Ottobre 2015

IL CATRIA E IL SUO ACUTO

Coordinatori logistici: G. Furin & V. Ricci

*"Tra i due liti d'Italia surgon sassi
e non molto distanti a la tua patria
tanto che ' tronci assai suonan più bassi
e fanno un gibbo che si chiama Catria"*

Con questi versi Dante, nel suo incontro con San Pier Damiano, nel XXI canto del Paradiso, cita il massiccio del Catria, così alto, imponente e misterioso da far supporre che lo scoppio dei temporali avvenisse più in basso delle vette. A quei tempi questa montagna era ancora una immensa foresta di tronchi giganteschi e chiome foltissime, per lo più impenetrabile e selvaggia, rotta da altissimi di rupi di roccia calcarea, e dove i lupi erano indiscussi signori.

Posto nella parte settentrionale dell'Appennino umbro-marchigiano, il massiccio porta il nome della sua cima più alta (m 1701) ed è voce antichissima, forse del popolo Umbro, come i nomi Nocria, Sitria,.. ancora vivi nello stesso massiccio.

Oggi i lupi non dominano più e sulla montagna si sono aperti vasti prati, soprattutto nella parte sommitale. Ma i dirupi rocciosi e la vegetazione, a tratti fitta, di querce, lecci, cerri, carpini, frassini e avelani in basso e faggi in alto, rendono questa montagna ancora particolarmente affascinante.

L'escursione si svolge lungo un anello in senso antiorario partendo dal rifugio Casetta dei Mochi. Passando per la Bocca della Valle si raggiunge la Fonte del Faggio e si percorre la strada



asfaltata per un breve tratto; la si lascia e si sale decisamente verso un abbeveratoio. Si continua prima in quota e poi in salita per raggiungere la dorsale dove si incontra il sentiero che proviene dal Corno. Si volta a sinistra e si sale giungendo alla vetta del Catria. Dalla cima si scende fino alla Madonna degli Scout passando per il rifugio Vernosa e vicino alle pale eoliche; alla chiesetta di San Pier Damiani si ricomincia a salire verso la cima dell'Acuto. Dalla vetta si scende per lo stesso percorso di salita raggiungendo la fonte delle Gorghe dalla quale per un sentiero che costeggia la strada asfaltata si torna al punto di partenza.

Difficoltà: E - Durata: 5/6 ore (senza le soste) - Lunghezza: 15 km
Dislivello complessivo: 950 m circa - Quote tra i 1152 ed gli 1701 metri

Il percorso richiede come al solito attenzione, adeguata preparazione atletica e presa certa degli scarponi. Sono consigliati i bastoncini. Vestirsi adeguatamente e fornirsi di acqua..

- Partenza con mezzi propri (**ora solare!**) alle ore **6:50** da **Borgonovo** (Centova), oppure alle ore **7,10** dal **bar Tenda a Bosco**. Ulteriore ritrovo al Bar della Contessa (Gubbio).
- Percorrenza auto: Perugia, Bosco, Gubbio, Strada della Contessa, Cantiano, Chiaserna, salita al Catria; Giunti alla sella tra Catria ed Acuto, si prosegue a sinistra fino alla Casetta dei Mochi (km 96).
- **E' gradita la prenotazione** a Vincenzo Ricci (vinciricci46@gmail.com - **333 637 2943**) entro il 23/10

Rif. **Giorgio Furin 348 7045767 – V. Ricci 333 6372943**